



COMUNICATO STAMPA

ISDE rinnova la richiesta di moratoria per l'avvio delle sperimentazioni 5G

A cura di: Dr. Agostino Di Ciaula – Presidente Comitato Scientifico ISDE Italia

Lo scorso 5 maggio l'AGCOM ha approvato la delibera (n. 231/18/CONS) che regola le procedure per l'assegnazione e le regole di utilizzo delle frequenze per il 5G, aprendo di fatto a livello nazionale la strada che la sperimentazione sta inaugurando. Sono rimasti inascoltati sia il documento con il quale circa 180 scienziati e medici di 35 Paesi hanno voluto sottolineare i rischi del 5G (<https://emfscientist.org/index.php/emf-scientist-appeal>), sia la richiesta di moratoria avanzata da ISDE a livello nazionale (<http://www.isde.it/richiesta-moratoria-per-le-sperimentazioni-5g-su-tutto-il-territorio-nazionale/>) e internazionale (http://www.isde.org/5G_appeal.pdf). Nelle audizioni precedenti la stesura della delibera si legge addirittura che è stata da alcuni operatori "richiamata l'attenzione del regolatore sugli stringenti limiti alle emissioni elettromagnetiche presenti in Italia, che potrebbero porre un freno allo sviluppo degli impianti radio", richiedendo "una revisione dell'attuale normativa" nonostante questa, sulla base di numerosissime e autorevoli evidenze scientifiche, non sia già ora assolutamente in grado di tutelare la salute umana e sia da rivedere, al contrario, in senso enormemente più restrittivo.

Con le "sperimentazioni" inizialmente 4 milioni di italiani saranno esposti a campi elettromagnetici ad alta frequenza, con densità espositive e frequenze sino ad ora inesplorate su così ampia scala. Dopo settembre l'operazione avrà respiro nazionale. Sottovalutare o ignorare il valore delle evidenze scientifiche disponibili non appare eticamente accettabile. Come osservato da Lorenzo Tomatis, questo "equivale ad accettare che un effetto potenzialmente dannoso di un agente ambientale può essere determinato solo a posteriori, dopo che quell'agente ha avuto tempo per causare i suoi effetti deleteri".

Per queste ragioni ISDE intende rinnovare la richiesta di una moratoria per l'utilizzo del 5G su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario (Ministero Ambiente, Ministero Salute, ISPRA, ARPA, dipartimenti di prevenzione), non siano messe in atto valutazioni preliminari di rischio secondo metodologie codificate e un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari sugli esposti, che dovrebbero in ogni caso essere opportunamente informati dei potenziali rischi

Arezzo, 12 Giugno 2018

Per Informazioni:

Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo

Tel: 0575-23612 E-mail: isde@isde.it

Web: www.isde.it